

Progetto di ricerca

Assegno per il progetto DG Justice CrossJustice(JUST-JACC-AG-2018)

Titolo:

Project Managing e ricerca giuridica nell'ambito del progetto europeo CROSSJUSTICE sulle direttive sui diritti di difesa nel processo penale

Tutor Prof. Vittorio Manes

Oggetto del progetto

Il progetto dell'assegno deve svolgere una attività funzionale con il progetto europeo nel quale si inserisce. Esso deve dunque essere funzionale alle finalità perseguite dal Progetto CrossJustice, che qui si riportano in via sintetica, con una speciale attenzione alla parte gestionale del progetto:

The protection of fundamental rights for persons accused or suspected of a crime is one of the main aims of the EU policy in the area of justice (Recital n.1 Reg. 1382/2013: Respect for fundamental rights as well as for common principles, such as non-discrimination, gender equality, effective access to justice for all, the rule of law and a well-functioning independent judicial system should be ensured in the further development of a European area of justice). However, the effective protection of such rights throughout the EU is heavily affected by the highly varying legal frameworks which characterize Member States regulation on procedural rights in criminal proceedings. In this context, legal actors often struggle to identify which legislation and therefore which procedural rights are applicable to persons accused or suspected of a crime in specific cases, both due to linguistic barriers and the peculiarities of different national legal systems. This situation persists also after the introduction of some EU Directives (derived from the Stockholm Programme) aiming at creating a certain level of harmonized rules on the matter. Firstly, such directives often provide only a very minimal level of protection, and tackle only specific phases of the criminal proceeding. Secondly, the application of such directives at the national level is often further reducing the impact of the EU

acquis due to incorrect or incomplete implementation or to the persistence of different interpretations given to criminal procedural rights by national courts. CrossJustice aims to tackle the issues described above identifying critical gaps and solutions in a comparative perspective, in order to improve the efficiency of judicial systems and their cooperation, thanks to information and communication technology, as recalled by Art. 4(2)(f) Reg. 1382/2013 (“improving the efficiency of judicial systems and their cooperation by means of information and communication technology, including the cross-border interoperability of systems and applications”). We thus propose to develop CrossJustice, an online platform for advice and support on the effectiveness of procedural rights providing a free service, mainly directed to legal professionals, but accessible to law students, NGOs and all EU citizens.

Nell’ottica delle finalità generali così riportate, l’assegnista del progetto avrà il compito di:

1. Collaborare con il Project Manager del progetto per la gestione dello stesso, sia sul versante interno (unità dell’Università di Bologna), sia su quello estero, intendendo in tal senso: cura dei rapporti con il Project Officer della Commissione europea (richiesta conoscenza del Fund Participant Portal), cura dei rapporti con gli altri partner nazionali e internazionali del progetto. La collaborazione con il Project Manager del progetto include anche la gestione amministrativa del progetto (rendicontazione, organizzazione di eventi di dissemination, organizzazione della conferenza finale e della pubblicazione, gestione dei rapporti con i partner. Tale compito richiede un’elevata capacità di esprimersi in lingua inglese in forma scritta e orale; di comprendere in modo tempestivo le esigenze del progetto e orientarsi nella gestione di Grant Agreement e altri documenti rilevanti, e di lavorare in squadra con tutti i membri del progetto.

2. Collaborare con le componenti giuridiche (procedura penale) del progetto, nella realizzazione parziale della ricerca legale relativa all’analisi del livello di protezione dei diritti di difesa previsti dalle direttive europee nell’ordinamento italiano. Questo compito richiede la conoscenza e comprensione delle fonti interne, delle fonti europee e la capacità di effettuare analisi giuridiche (anche scritte) in lingua inglese

3. Facilitare la cooperazione fra le componenti di informatica giuridica e quelle processuali penali del progetto per facilitare la cooperazione

Piano di attività

1. Primo periodo (9 mesi): esame delle fonti sovranazionali e della giurisprudenza delle Corti europee in materia di diritti dell'imputato in collaborazione con il gruppo di ricerca dell'unità bolognese
2. Secondo periodo (7 mesi): collaborazione con il Project Manager del progetto per la gestione dello stesso e dei rapporti con i partner e con la Commissione europea
3. Terzo periodo (2 mesi): redazione di un rapporto sull'attività giuridica svolta e messa a disposizione dei dati raccolti per la costruenda piattaforma